

Comune di Valsamoggia

(Provincia di Bologna)

Prot. e data (timbro in alto)

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con la legge regionale 7 febbraio 2013 n. 1, pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna n. 27 in pari data, è stato istituito, a far tempo dall'1 gennaio 2014, il Comune di Valsamoggia mediante fusione dei contigui Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e di Savigno;
 - con decreto del Prefetto della provincia di Bologna Prot. Interno n. 0045376 del 23 dicembre 2013, il viceprefetto dott. Andrea Gambassi è stato nominato Commissario prefettizio per la provvisoria gestione del nuovo Comune di Valsamoggia a decorrere dall'1 gennaio 2014 e fino all'insediamento, a seguito delle elezioni, degli organi ordinari;
 - con decreto del Commissario prefettizio prot. n. 815/2014 del 10.01.2014 la dott.ssa Maria Assunta Manco è stata nominata segretario titolare del nuovo Comune di Valsamoggia a far data dall'11 gennaio 2014;
 - - la Legge 06/11/2012, n. 190, recante: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", prescrive alle PP. AA., così come individuate dall'art.1, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;
 - con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la legge n. 190/2012 prevede in particolare:
- l'individuazione della CIVIT, Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. L.vo n. 150/2009, quale Autorità Nazionale Anticorruzione, ora A.N.AC.;
 - la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione, sia centrale che territoriale;
 - l'approvazione, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Sede istituzionale: Comune di Valsamoggia, 40053 loc. Bazzano – piazza Garibaldi 1
tel. 051.836.411- fax 051.836.440

posta elettronica certificata comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Comune di Valsamoggia

(Provincia di Bologna)

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione deve rispondere alle esigenze previste dall'art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012;
- la stessa legge n. 190/2012 ha conferito, inoltre, una delega al Governo per l'adozione di un decreto legislativo, al fine del riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte di tutte le PP. AA.;
- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha approvato il D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, D. L.vo n. 33/2013);
- nello stesso Decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano;

VISTO il comma 7 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che testualmente dispone: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione".;

VISTA la Circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che precisa che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario di cui all'art. 97 del D. L.vo n. 267/2000;

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali raggiunta in Conferenza unificata del 24 luglio 2013, per l'attuazione delle norme contemplate dalla legge 6 novembre 2012 n. 190;

CONSIDERATO che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, Legge n. 190/2012) e che con propria deliberazione n. 15/2013 ha ritenuto che sia il Sindaco l'organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 22 luglio 2014 n. 29 di approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità triennio 2014/2016 e di conferimento di indirizzo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al segretario generale;

Sede istituzionale: Comune di Valsamoggia, 40053 loc. Bazzano – piazza Garibaldi 1

tel. 051.836.411- fax 051.836.440

posta elettronica certificata comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Comune di Valsamoggia

(Provincia di Bologna)

VISTI:

- l'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e e s. m. e i.;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, in base al quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

NOMINA

il Segretario Generale dott.ssa Maria Assunta Manco quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza stabilendo che la durata dell'incarico de quo è strettamente correlata alla durata della nomina del Segretario Generale e che la stessa non può eccedere il mandato amministrativo del Sindaco;

DISPONE

- di comunicare il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Valsamoggia alla Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità dalla stessa stabilite;
- di stabilire che il provvedimento di nomina, unitamente al presente, sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune.



Il Sindaco
Daniele Ruscigno

Sede istituzionale: Comune di Valsamoggia, 40053 loc. Bazzano – piazza Garibaldi 1

tel. 051.836.411- fax 051.836.440

posta elettronica certificata comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it